



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Bari, (fa fede la data del protocollo)

Il Dirigente: Dott.ssa Esterina Lucia Oliva
Il Coordinatore dei servizi ispettivi: Prof. Francesco Forliano

Alle Scuole-polo per l'inclusione
di livello provinciale della Puglia

I.I.S.S. De Nora-Lorusso
bais004007@istruzione.it

I.I.S.S.N. N. Garrone
bais046009@istruzione.it

I.P.S.S.E.O. A. S. Pertini
brrh01000q@istruzione.it

I.I.S.S. Publio Virgilio Marone
fgis052001@istruzione.it

I.T. G. Deledda
lete010002@istruzione.it

I.C. C.G. Viola
taic845002@istruzione.it

e, p. c., Alle Scuole-polo per la formazione della Puglia

Ai Dirigenti degli Ambiti territoriali della Puglia

Al sito web

LORO SEDI

-*

OGGETTO: Attività formative di 2° livello sui temi dell'inclusione a.s. 2019-2020 - Nota prot. m_pi AOODPIT 2215 del 26-11-2019.

Facendo seguito agli incontri del 28 e del 29 gennaio scorso presso questa Direzione Generale, si trasmette la nota prot. m_pi AOODPIT 2215 del 26-11-2019. Tale nota ha fornito indicazioni in merito alle iniziative formative sui temi dell'inclusione da realizzarsi nell'a.s. 2019/2020, prevedendo di articularle in due distinti livelli:

- il *primo livello*, di norma territoriale, riguardante le "attività formative di base", rivolte ai docenti di sostegno, con particolare riguardo a quelli senza il titolo di specializzazione. Le predette

attività, rientranti nel Piano di Formazione di Istituto, saranno realizzate con risorse autonome d'Istituto;

- il *secondo livello*, di norma provinciale, concernente attività formative rivolte ai docenti di sostegno che siano o referenti, o coordinatori dell'inclusione, o funzioni strumentali per l'inclusione, o docenti di sostegno con esperienza (almeno uno per scuola). La realizzazione di queste attività sarà affidata alle scuole polo per l'inclusione di livello provinciale, destinatarie dei relativi finanziamenti a tal fine assegnati.

Le risorse attribuite alle predette scuole, con la nota sopra richiamata, ammontano a € 72.000,00 (€ 4.500,00 per ogni modulo per un totale di 16 moduli in ambito regionale) così ripartite:

Provincia	Istituto	Finanziamento assegnato	Acconto	n. moduli
BARI	I.I.S.S. DE NORA-LORUSSO	13.500	6.750	3 moduli
BAT	I.I.S.S. N. GARRONE	13.500	6.750	3 moduli
BRINDISI	I.P.S.E.E.O.A. S. PERTINI	9.000	4.500	2 moduli
LECCE	I.T. G. DELEDDA	9.000	4.500	2 moduli
TARANTO	I.C.S. C.G. VIOLA	13.500	6.750	3 moduli
FOGGIA	I.I.S.S. P. VIRGILIO MARONE	13.500	6.750	3 moduli
TOTALE		72.000	36.000	16 moduli

Per ciascun modulo formativo di secondo livello sono previsti mediamente 50 partecipanti e l'unità formativa avrà una durata standard di 25 ore suddivise nel modo seguente:

- 10 ore di didattica erogativa con l'intervento dell'esperto formatore "con riconosciuta qualificazione professionale ed esperienza";

- 15 ore di didattica in presenza da parte del docente referente/tutor all'interno della propria scuola di appartenenza, attraverso funzioni di tutoraggio dei colleghi in servizio, consulenza didattica, osservazioni in classe, supporto alle eventuali situazioni particolarmente complesse.

Il lavoro del tutor sarà, pertanto, orientato a svolgere azioni di tutoraggio, counseling professionale, mentoring, osservazione in classe (peer review), problem solving e documentazione didattica in favore dei docenti di sostegno. L'attività del tutor potrà essere associata alla produzione di strumenti operativi, metodologie di supervisione professionale, linee guida, griglie di valutazione che, opportunamente validate, diventino patrimonio comune della comunità di pratiche didattiche dell'Istituto. Il "lavoro didattico sul campo" svolto dal tutor, sotto forma di accompagnamento, di supporto, di ascolto, di osservazione e di collaborazione, dovrà essere debitamente documentato. A fronte di questo impegno, al tutor sarà riconosciuto un compenso nell'ambito delle risorse assegnate alla scuola polo per l'inclusione. Ulteriori incentivi possono essere deliberati dalle scuole, come riconoscimento delle forme di impegno e tutoraggio attivo (fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, etc.).

La nota prot. m_pi AOODPIT 2215 del 26-11-2019 indica come possibili contenuti dei moduli formativi le seguenti tematiche qui riportate:

- Innovazioni introdotte dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal Decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96 e prospettiva International Classification of Functioning, Health and Decrease, ICF;

- Inclusione scolastica in classe;

- Valutazione degli obiettivi previsti per lo studenti con disabilità e valutazione della qualità dell'inclusione scolastica;

- Tecnologie informatiche e utilizzo dei software dedicati.

Al fine di avviare i suddetti percorsi formativi di secondo livello, in considerazione delle peculiarità dei territori e delle diverse attività formative ivi già in essere, si ritiene opportuno effettuare preliminarmente una rilevazione dei bisogni formativi. Sarà, pertanto, predisposto un monitoraggio destinato ad un docente individuato all'interno dell'istituzione scolastica, che svolge

il ruolo di referente/coordinatore per l'inclusione, con precedenza per quelli formati nel biennio 2015-2016, o di funzione strumentale per l'inclusione o di docente di sostegno con esperienza.

Si fornisce il link che ogni scuola polo avrà cura di trasmettere a tutti gli Istituti della provincia di riferimento. Il monitoraggio dovrà essere concluso entro il 3 marzo 2020, al fine di progettare attività formative di secondo livello coerenti con gli effettivi bisogni delle scuole.

Il suddetto link è attivo sul sito della scrivente Direzione Generale (www.pugliausr.gov.it sezione "rilevazione area interattiva", link "Monitoraggio rilevazione fabbisogni formativi sui temi dell'inclusione a.s. 2019-2020).

Si fa presente che ogni scuola accederà con le credenziali in suo possesso già utilizzate in rilevazioni precedenti.

Allo scopo di realizzare una *governance* multilivello delle azioni formative sulla disabilità e sulla base dei bisogni formativi rilevati, i dirigenti delle scuole polo per l'inclusione promuoveranno incontri di coordinamento con i dirigenti delle scuole polo della formazione per la programmazione dell'offerta formativa di "base" coordinata, evitando inutili sovrapposizioni e usufruendo delle economie di scala ricavate dai fondi per la formazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Cammalleri